

## **Un passo avanti verso la qualità della formazione in agopuntura** di Umberto Solimene

Il 24 settembre, nella Sala Napoleonica dell'Università degli Studi di Milano, organizzato dal nostro Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale e con la collaborazione di SoWen, si è tenuto il convegno dal titolo "Informazione, formazione, aggiornamento. Prove di sussidiarietà in agopuntura e medicina tradizionale cinese: il laboratorio lombardo".

Di fronte al crescente numero di convegni di questo periodo dell'anno è facile commentare: l'ennesimo. Eppure, questo convegno è stato pensato ed è risultato un convegno diverso dagli altri per una serie di motivi.

I partecipanti, *in primis*. I principali protagonisti che della Medicina Complementare, e della Agopuntura in particolare, sono stati i punti di riferimento in questi ultimi anni c'erano tutti. La Regione Lombardia, innanzitutto, che con un programma coraggioso di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha tracciato, in quasi un decennio, un percorso di qualità per l'esercizio della Medicina Complementare e in molti casi, come in quello della Agopuntura, un programma formativo che, validato dal consenso di esperti a livello mondiale, costituisce a tutt'oggi un punto di riferimento importante per le stesse università cinesi, in cerca di standardizzazione e internazionalizzazione del loro patrimonio tradizionale di medicina. C'era anche Eupolis, l'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione di Regione Lombardia, che dal 2007 ha cominciato una serie di ricerche e studi volti ad applicare le indicazioni dell'OMS alla specifica realtà lombarda. Ma non è stato un autoreferenziale incontro regionale: c'erano il Ministero della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri insieme all'Ordine di Milano e Provincia, la Federazione Italiana delle Società Medico-Scientifiche. La delegazione della Università di Guangzhou, in visita presso l'ateneo milanese, ha mancato l'appuntamento del Convegno all'ultimo momento per una improvvisa, imprevedibile emergenza. Poi c'erano la Fondazione Italia Cina e l'Associazione Medica Italo Cinese protagoniste di tante iniziative ancora dai tempi di MaoTzeDong. E c'era anche una antica, potremmo dire, società medico scientifica milanese: SoWen che, con il suo Centro Studi e Ricerche sull'Agopuntura, associatosi recentemente al gruppo Accademia di MTC di Bologna, per anni ha portato avanti una qualificata proposta di formazione nel panorama italiano.

Il tema del convegno preannunciato dalla mission, che il nostro centro ha ricevuto dall'OMS, e dalle decine di documenti elaborati da Regione Lombardia è stato molto

semplice: se la preoccupazione delle autorità regolatorie di fronte al diffondersi della Medicina Complementare è, innanzitutto, che questa sia caratterizzata da sicurezza per il cittadino e l'operatore, da efficacia e da qualità, si può continuare ad eludere il problema di una formazione efficace e di alta livello? No, non è possibile. Certo la risposta è straordinariamente complessa e la *vacatio legis* esistente, così come il fallimento di numerose iniziative, ne sono la testimonianza. Da qui è nata un'idea: se la sussidiarietà è in grado di costituire il motore di sviluppo di un modello sanitario estremamente complesso e articolato e di riconosciuta qualità come il modello lombardo, forse si può applicare il metodo anche alla formazione in Agopuntura. A ruota è seguita un'ipotesi operativa di cooperazione pubblico privato in cui, per una fase sperimentale di quattro anni, il nostro Centro OMS si è impegnato a fornire un percorso conforme a quello configurato dall'OMS nei suoi numerosi documenti e la metodologia per perseguirlo, oltre che le necessarie verifiche, mentre SoWen si è impegnata ad adottare e rispettare il percorso proposto accettando e sottoponendosi a verifiche ed ispezioni.

L'obiettivo finale è quello di costruire un modello di studio e apprendimento che, rispettando le necessarie esigenze di qualità della formazione, non rinunci ad essere attento alle esigenze di professionisti, che spesso si trovano di fronte alla scelta tra lavoro o formazione.

E, siccome il buon giorno si vede dal mattino, il giorno precedente il convegno, tutto il Corpo Docente di SoWen ha trovato il coraggio di sottoporsi ad un atto fondativo: un esame certificativo della competenza alla docenza. Nel Workshop, che ha accompagnato l'esame di valutazione, c'è stato modo di affrontare tematiche vecchie e nuove, che costituiscono la base della attività di formazione per confrontarsi con i programmi e con i problemi che la più famosa agenzia del mondo della salute, l'OMS, propone per un esercizio sicuro, efficace e di alta qualità della Medicina Tradizionale.

All'apertura del Convegno, il Dr. Gargioni, Team Leader della Stop TB Partnership, dell'OMS di Ginevra ci ha mostrato come, se vuole essere vincente, la sfida alla epidemia globale della tubercolosi debba obbligatoriamente passare anche per progetti di formazione, che sono necessariamente complessi e legati, nella loro realizzazione, al coinvolgimento di svariati soggetti pubblici e privati, profit e no-profit, in alleanza tra di loro.

Ecco, crediamo che la sfida della qualità della formazione in Agopuntura e in Medicina Tradizionale Cinese non sia meno complessa e richieda strumenti non meno sofisticati. Ma il primo passo è stato fatto.